

Inceneritore Il Comitato si rinnova

► SCARLINO

«Le persone passano, gli obiettivi rimangono». È con queste parole che il Comitato del No all'inceneritore di Scarlino annuncia il rinnovo delle proprie cariche.

«Un cambiamento che intraprende una strada di rinnovamento nella continuità» spiegano i vecchi e nuovi dirigenti, ancora una volta capeggiati da Mario Monciatti, confermato presidente. E se le persone cambiano gli obiettivi restano: il Comitato ha già depositato i ricorsi contro le nuove autorizzazioni rilasciate all'impianto lo scorso settembre. Ma in questa nuova fase, l'idea è quella anche di intraprendere un dialogo più corposo con le amministrazioni locali. Ad oggi i forni sono ancora spenti. L'inceneritore è regolarmente autorizzato a portare avanti la sua attività, ma i guai societari hanno fatto slittare la riaccensione al 2017, stando agli ultimi programmi.

Il Comitato, perno del fronte del No, vuole giocare d'anticipo, viste anche le indiscrezioni

che vogliono l'acquisizione dell'impianto da parte di Sei. «I ricorsi sono stati presentati, altri probabilmente seguiranno, le cause civili proseguono il loro cammino, l'attenzione e il dialogo con le amministrazioni del comprensorio devono essere mantenuti se non intensificati ancor più in considerazione delle forti pressioni politiche fatte per scaricare sulla comunità gli enormi debiti dell'inceneritore - continua la nota degli ambientalisti - In tal senso il nuovo direttivo ha già fissato la sua prima azione rivolta alle amministrazioni locali, alle quali intende continuare a offrire un'informazione e un'analisi completa, competente e obiettiva in merito all'impianto di incenerimento di Scarlino, tanto da consentire un maggiore presa di coscienza da parte dei decisori politici e l'assunzione di posizioni consapevoli». È questa la linea uscita dall'ultima riunione, in cui è stato rinnovato il consiglio direttivo del Comitato. «Abbiamo deciso di intraprendere una strada di rinnovamento nella continuità, confermando all'unanimità il presidente (Mario Monciatti) e quattro consiglieri (Licia Orlandini, Francesco Pierini, Antonio Vella, Ubaldo Giardelli) ed eleggendone tre nuovi (Sara De Sanctis, Giulio Passarini, Roberto Barocci)».

(a.f.)

